

Adesso salirai nella collina di Petrìn. Salirai in cima e capirai tutto... Cominciò a salire l'altura verdeggianti che si erge al centro di Praga e ogni tanto si fermava a guardare indietro: vedeva sotto di sé un'infilata di torri e di ponti, i santi agitavano i pugni minacciosi e fissavano le nuvole con occhi di pietra.

Era la più bella città del mondo".

MILAN KUNDERA *L'insostenibile leggerezza dell'essere*

4 GIORNI dal 09 al 12 settembre 2021

Magica, seducente, regale. Indimenticabile

Lira
VIAGGI



PRAGA



Praga, il sogno di pietra, città magica e maledetta (come l'ha definita Franz Kafka), amata dagli artisti di tutto il mondo, da sempre un "covo di scrittori", che qui hanno spesso attinto a una fonte perpetua di ispirazione, punto di incontro tra Oriente e Occidente e di stili architettonici unici, sospesi fra il Barocco e la sua variante più gioiosa, il Rococò, fra Art Nouveau e Modernismo. L'atmosfera è magica nell'antica città dei sovrani di Boemia, ma anche dei santi, degli alchimisti, dei compositori classici, invasori nazisti, carri armati sovietici, di rivoluzionari e di ondate di turisti, pittoresche strade a ciottoli e altissime guglie delle sue chiese. La più romantica delle città d'Europa, labirinto di vicoli nascosti, piazzette romantiche, scorci misteriosi. Capitale del Sacro Romano Impero dal XIV secolo, nel Medioevo città tra le più belle del mondo chiamata "città d'oro", "delle cento torri", "corona del mondo", "sogno di pietra". Dall'alto del suo Castello (il più esteso al mondo!), Praga appare come una foresta di pinnacoli, di sottili guglie, di cupole verderame, di splendidi edifici barocchi. Perché Praga è tutto e il contrario di tutto. Angoscia e gioia, colline, giardini, fiume e cieli che si specchiano al rovescio, quasi per contrappunto musicale, un avvicinarsi di stili dissimili, meravigliosamente composti

GIO 09set2021 – TV/Mestre, San Donà, Portogruaro, PN/UD. **PRAGA**, piazza della Città Vecchia

TV/Mestre (Preganzio) 06h00, San Donà/Noventa 06h15, Portogruaro/Winner 6h35, PN/Fiera Sud 7h00, UD/Friulmarket Campoformido 7h40 e partenza via Austria, Salisburgo/Linz, confine ceco, Ceske Budejovice... e nel pomeriggio a Praga. Entriamo subito nell'atmosfera di questa città: l'appuntamento in piazza a *Staromestske Namesti*, la piazza della città vecchia, la Storia e quintessenza dello splendore di Praga, da scoprire lentamente, come tutta la città, atmosfera solenne ed elegante, un incanto di reticolo architettonico Trecentesco, il Medioevo centro europeo nella sobria facciata del Municipio, un'antica casa di un mercante a cui si affianca la torre del celebre orologio astronomico che da sei secoli ripercorre laborioso il movimento dell'universo (nella figura a destra). L'orologio segna giorno, mese, anno, il sorgere e il calare del sole e della luna e il movimento dei pianeti. C'è solo un problemino... pensate che l'orologio è stato costruito nel '400, quando ancora si sosteneva che la terra era al centro dell'universo e che tutto ruotava intorno a noi: alle sue finestre sfilano le statue raffiguranti il Cristo, gli apostoli, l'avar, il vanitoso e lo scheletro: "memento mori" (ricordati che devi morire), aveva fatto scrivere il maestro orologiaio Hanus di Ruze. L'orologio segnava le ore mercantili, mentre le campane della Chiesa di Santa Maria di Týn, la chiesa che si affaccia "pinnacolata" a nord della piazza, battevano un altro tempo, fino al 1620 quello della predicazione hussita, una forma di protestantesimo. All'interno, riuniti preziosi tesori d'arte in silenzioso colloquio tra loro; il pulpito, il baldacchino gotico, l'organo e gli altari barocchi si alternano quasi mescolandosi. È la stessa altalena stilistica che scandisce le facciate della Piazza Staromestska. Sostiamo ammalati dall'incanto di piazza della Città Vecchia: da quella parte la Parizska (via Parigi), la più elegante delle strade praguesi, ma noi procederemo lentamente lungo la *Celetna*, la strada degli imperatori che collega la piazza alla Torre delle Polveri, antichissimo accesso al centro storico. Rimaniamo qui e poi andremo a cena

in un locale che sceglieremo insieme.

VEN 10set2021 – PRAGA, *La Via dei Re, dalla Starometska a Ponte Carlo, Mala Strana, Kampa, Castello*

La prima colazione e poi, ancora Città vecchia, i suoi quartieri più splendidi, luoghi e siti iconici di questa città. Dalla *Starometska*, la piazza della Città Vecchia (che abbiamo conosciuto nel pomeriggio di ieri), percorriamo la Via dei Re, nei secoli percorsa da tutti i grandi sovrano boemi e imperatori del Sacro Romano Impero per incoronazioni e funerali per raggiungere il Castello: tra loro Massimiliano I nel 1562, Maria Teresa d'Austria nel 1743, Leopoldo II nel 1791 e Ferdinando V nel 1836. Lungo di essa i luoghi iconici della città: la Casa della Madre Nera di Dio, edificata nel primo Novecento ed oggi sede del Museo del Cubismo, il Klementinum (1556), il grande edificio Barocco, ex collegio dei gesuiti, che a sua volta si compone anche delle Chiese di San Salvatore, San Kliment e Vlaska Kaple (la cosiddetta Cappella degli Italiani). Poi man mano, la Porta del Ponte del 1380, in stile gotico, il Ponte Carlo, le Torri del Ponte della città piccola (Mala Strana) edificate dal XII al XV secolo, la Settecentesca chiesa di San Nicola, capolavoro del Barocco boemo, ed infine il Castello e la Cattedrale interna ad esso. Arrivati al Castello si rimane colpiti dalla mole degli edifici che lo compongono, e in particolare, al suo interno, dalla Cattedrale di San Vito, lunga oltre 120 metri, in stile gotico e con le guglie appuntite che quasi trafiggono il cielo. Imponente la porta d'oro, stupende le grandi vetrate decorate. Nei sotterranei ci sono le tombe dei re boemi. Più in là il Vicolo d'Oro con le piccole casette abitate un tempo da alchimisti, orefici e da Kafka (quella al civico 22). Fanno da corona al castello Hrad il palazzo Schwarzenberg e, più in alto l'architettura trionfale del Palazzo Cernin e il santuario di Loreto, caro ai cattolici praguesi. Il Ponte Carlo è il simbolo della città: lo si può attraversare solo a piedi, collega il Quartiere Piccolo, o Malá Strana, lungo la riva sinistra, con la Città Vecchia (o Staré Město), adagiata sulla riva destra del fiume, quella orientale: nell'antichità il ponte veniva usato anche come luogo d'esecuzione per i condannati a morte. Fu qui che San Giovanni Nepomuceno, patrono di Boemia, fu gettato giù, per ordine del re Venceslao IV, che si era sentito contraddetto su una questione di carattere teologico. Il Ponte ha un gruppo di 30 statue disposte ai lati, collocate per volere dei Gesuiti (che avevano due conventi alle due estremità del ponte) nel XVII secolo e scolpite dai più importanti scultori del tempo. Oltre a quella più celebre, proprio di San Giovanni Nepomuceno, sono rappresentati i santi più conosciuti e alcuni patroni nazionali. Attraversato il ponte Carlo, entrati in *Mala Strana*, una deviazione sulla sinistra per una passeggiata a *Kampa*, silenzioso quartiere di case pittoresche, lambito dalla Moldava e ricco di antiche taverne. Visiteremo la solenne chiesa di San Nicola, che domina la piazza della città piccola, con al centro la colonna della Peste, luogo d'incontro privilegiato da Teresa e Karenin (protagonisti del romanzo di Kundera), che amano ascoltare le sinfonie beethoveniane nel giardino di fattezze italiana del Palazzo Waldstejn. Siamo a due passi dalla collina di Petrin, propaggine della "Montagna Bianca" e supporto verde del monastero di Strahov, da dove la "città mormora lontano, debole e dolce, come il suono di migliaia di violini". Ci daremo del tempo, per ciascuno, per muoverci insieme o in libertà: una sosta, un caffè o una birra, un passo lento per farci avvolgere dalla solenne Bellezza di questa città. A sera ci accorderemo per cenare insieme in un posto di quelli antichi, citati da Kafka, da Kundera e da Havel nei loro romanzi.



SAB 11set2021 – PRAGA, *Josefov (Quartiere Ebraico), Piazza San Venceslao. Vicoli, teatri, locande di una Praga inusuale*

La prima colazione, quindi al quartiere ebraico, *Josefov*, il ghetto creato nel 1600 per confinare gli ebrei dentro uno spazio circoscritto, di grande impatto emotivo, con le sue sinagoghe, tra le più antiche d'Europa: la *Staronova Skola*, conosciuta anche come sinagoga Vecchia-Nuova, costruita in forme protogotiche nel 1273 con all'interno una bandiera donata dall'imperatore Ferdinando III per la fedeltà degli ebrei durante l'occupazione svedese del 1628. Poi la *Pinkas*, vicino al cimitero, con alle pareti i nomi dei 77.297 ebrei cechi assassinati dai nazisti, quindi la *Maisel*, quella *Spagnola*, detta così per la decorazione moresca, la *Klausen*, vicino al Cimitero di *Beth Hachajim*, luogo "dove le lapidi piombate da cielo si perdono nel fogliame... quando fa buio è pieno di candeline accese, come se i morti stessero organizzando un ballo infantile" (Kundera). Questo è uno dei cimiteri più importanti e antichi d'Europa, dove le lastre tombali portano i simboli delle famiglie (ad esempio due mani per gli Aaron, un leone per i Low e una carpa per i Karpeles) e sono ficcate e accatastate una sull'altra. Per mancanza di spazio infatti le tombe si sono infatti sovrapposte in ben 12 strati di sepolture. Ci sono messaggi scritti su carta che vengono lasciati sulle tombe con sopra dei sassolini per tenerli fermi con una preghiera o una richiesta che un amico o un parente rivolge al suo caro estinto. Lasciamo *Josefov*, percorriamo l'elegante *Parizska*, *Starometske Namesti* (ormai conosciamo molto della città), la *Celetna*: una sosta davanti al *Tylovo Divadlo*, teatro barocco tra i più antichi d'Europa, quindi a piedi lungo *Na Prikope* fino a *Vaclavske Namesti*, piazza San Venceslao, il cuore della città moderna, teatro degli scontri durante la *Primavera di Praga*, oggi sede di banche internazionali, boutique e marchi alla moda... e poi ci perderemo attraverso gli angoli segreti, alla Praga inusuale, in una delle tante sale da colazione del centro (Gran Café Orient, sopra il Museo Cubista o il Café Louvre, il preferito di Kafka e Einstein). Per conoscere l'anima della vera Praga, una vecchia e polverosa libreria, dove poter scoprire l'introvabile versione ceca di qualche autore italiano, un negozio di vecchie macchine fotografiche, un piccolo panificio dove trovare golosi prodotti freschi di forno, una buia chiesetta rischiarata solo da qualche raggio di luce. Poi c'è il cristallo di Boemia o la pietra granata di colore rosso scuro intenso. La birra artigianale è una grande tradizione e ottimi sono i liquori a base di erbe e prugna, come la *Becherovka* (con 23 erbe e un sapore di cannella). Ci ritroviamo per sera a scegliere una locanda dove terminare la giornata.



DOM 12set2021 – PRAGA, *per rinsaldare il ricordo*

E' domenica mattina: facciamo colazione. Quindi ancora in centro per una rivisitazione tranquilla e spensierata delle cose splendide viste in questi giorni. Da *Celetna* a *Starometska*, la via dei Re fino a Ponte Carlo. La città è sonnacchiosa, ha silenzi che donano un'atmosfera diversa rispetto alle prime luci della sera, le campane dei cento campanili della città risuonano a ricordare il giorno di festa. Raggiungiamo la riva della Moldava, il fiume che il grande compositore Smetana ha musicato in celebri suoi componimenti. Un saluto alla città potrà essere dato con una suggestiva navigazione lungo il fiume: scorreranno lungo le due rive la memoria dei luoghi, i quartieri, le torri, le guglie alte delle chiese e i tanti momenti trascorsi nella città d'oro. In tarda mattinata inizieremo la strada di ritorno verso casa.

QUOTA € 400,00

CHE VÀ A COMPRENDERE: il trasporto con bus o van 9 posti – la sistemazione in B&B, locande o appartamenti nel centro storico di Praga – la colazione – assistenza di accompagnatore e guida Lira Viaggi – assicurazioni medica di viaggio e RC agenzia. **E NON comprende:** pasti, ingressi, il resto e quanto non indicato. **NOTE:** Minimo 15 partecipanti. Per la camera singola è previsto un supplemento di € 90,00. Se decidiamo di effettuare degli ingressi pagheremo al momento. Questa tipologia di viaggio è effettuata con numero ridotto di partecipanti.

ISCRIZIONI da subito e fino ad esaurimento posti non oltre il 13/08/2021 presso LIRA VIAGGI t 042171932 info@liraviaggi.it

con versamento acconto € 150,00 e saldo entro il 13/08/2021 anche con bonifico su IBAN IT93N0533636240000030033430 o con carta di credito (chiedere informazioni per le modalità) intestato a LIRA VIAGGI di Massimo Zamparo.

NOTE: I viaggi annullati per impossibilità di raggiungere la destinazione causa COVID-19 saranno integralmente rimborsati.

LIRA VIAGGI di Massimo Zamparo 30026 PORTOGRUARO Venezia Italy Via D. Manin, 11 - Aut. Reg. prov. VE n.41488 - Partita IVA 02819840279 CF ZMPMSM63T11E473E Assicurazione RC UNIPOL SAI nr. 6675.100909127 Ass.ne obbligatoria Rischio Fallimento Insolvenza Nobis Ass.ni nr. 6006001319/T IBAN IT93 N 05336 36240 0000 30033430 t +39 0421 71932 mob +39 349 5715108 f +39 0421 584517 info@liraviaggi.it – www.liraviaggi.it